

IL PROGETTO DI ARCHITETTURA
COME INTERSEZIONE DI SAPERI
Per una nozione rinnovata di Patrimonio

Atti dell'VIII Forum ProArch
Società Scientifica nazionale dei docenti ICAR 14,15 e 16

IL PROGETTO DI ARCHITETTURA COME INTERSEZIONE DI SAPERI

Per una nozione rinnovata di Patrimonio

Atti del VIII Forum ProArch, Società Scientifica nazionale dei docenti di Progettazione Architettonica, SSD ICAR 14, 15 e 16
Università degli Studi di Napoli "Federico II", Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", Politecnico di Bari
Napoli, 21-23 novembre 2019

a cura di
Alberto Calderoni, Bruna Di Palma, Antonio Nitti, Gaspare Oliva

Il Progetto di Architettura come intersezione di saperi. Per una nozione rinnovata di Patrimonio

Atti dell'VIII Forum ProArch, Società Scientifica nazionale dei docenti di Progettazione Architettonica, SSD ICAR 14, 15 e 16. Università degli Studi di Napoli "Federico II", Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", Politecnico di Bari Napoli, 21-23 novembre 2019

a cura di
Alberto Calderoni, Bruna Di Palma, Antonio Nitti, Gaspare Oliva

Documento a stampa di pubblicazione on line
ISBN 978-88-909054-9-0

Copyright © 2019 ProArch
Società Scientifica nazionale dei docenti di Progettazione Architettonica, SSD ICAR 14,15 e16
www.progettazionearchitettonica.eu
Tutti i diritti riservati, è vietata la riproduzione

Comitato d'onore

Gaetano Manfredi
Giuseppe Paolisso
Francesco Cupertino
Michelangelo Russo
Luigi Maffei
Giorgio Rocco

Giovanni Durbiano

Maria Teresa Lucarelli
Stefano Musso
Maurizio Tira

Rettore Università degli Studi di Napoli "Federico II" e presidente CRUI
Rettore Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
Rettore del Politecnico di Bari
Direttore Dipartimento di Architettura_UNINA
Direttore Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale_UNICAMPANIA
Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura_POLIBA
CSSAr_Società scientifica "Centro di Studi per la Storia dell'Architettura"
ProArch_Società Scientifica nazionale dei docenti di Progettazione Architettonica
SITdA_Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura
SIRA_Società Italiana per il Restauro dell'Architettura
SIU_Società Italiana degli Urbanisti

Comitato Scientifico e Promotore

Pasquale Miano
Renato Capozzi
Federica Visconti
Marino Borrelli
Francesco Costanzo
Carlo Moccia
Francesco Defilippis

Dipartimento di Architettura_UNINA
Dipartimento di Architettura_UNINA
Dipartimento di Architettura_UNINA
Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale_UNICAMPANIA
Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale_UNICAMPANIA
Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura_POLIBA
Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura_POLIBA

Segreteria organizzativa

Marianna Ascolese, Manuela Antoniciello, Adriana Bernieri, Alberto Calderoni, Vanna Cestarello, Francesca Coppolino, Domenico Cristofalo, Tiziano De Venuto, Gennaro Di Costanzo, Bruna Di Palma, Roberta Esposito, Rachele Lomurno, Antonio Nitti, Gaspare Oliva (coordinamento), Michele Pellino, Claudia Sansò (coordinamento), Giuseppe Tupputi

Consiglio Direttivo ProArch

Benno Albrecht
Marino Borrelli
Renato Capozzi
Emilio Corsaro
Francesco Costanzo
Adriano Dessì
Francesco Defilippis
Giovanni Durbiano
Massimo Ferrari
Andrea Gritti
Filippo Lambertucci
Alessandro Massarente
Carlo Moccia

Università IUAV di Venezia
Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Università di Camerino
Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
Università di Cagliari
Politecnico di Bari
Politecnico di Torino
Politecnico di Milano
Politecnico di Milano
Sapienza Università di Roma
Università degli Studi di Ferrara
Politecnico di Bari

Segreteria tecnica

Elisabetta Di Prisco
Eleonora Di Vicino

Capo Ufficio Area Didattica Architettura SPSB_UNINA
Segreteria di Direzione DiARC_UNINA

Ringraziamenti

Un ringraziamento particolare a Federica Visconti, la redazione di questo volume non sarebbe stata possibile senza il suo supporto puntuale e la sua generosa disponibilità. Vorremmo anche ringraziare Marino Borrelli, Renato Capozzi, Francesco Costanzo, Francesco Defilippis, Pasquale Miano e Carlo Moccia per averci dato l'opportunità di lavorare insieme e confrontarci con questa complessa sfida: la cura degli atti di questo Forum non ha significato soltanto un'operazione redazionale di gruppo, ma ci ha dato l'opportunità di costruire e consolidare un rapporto di collaborazione reciproca che speriamo sia fondamento per future iniziative comuni. Un ringraziamento ad Orfina Fatigato e a Brigitte Bouvier, Direttrice della Fondazione Le Corbusier, per aver reso possibile l'inserimento all'interno del volume degli schizzi di Le Corbusier.

Crediti

Foto in copertina: courtesy Giovanni Menna

Disegno p. 6: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 4. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 8: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 17. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 12: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 105. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 14: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 103. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 18: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 47. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 110: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 75. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 208: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 82. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 304: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 125. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 404: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 111. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 510: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 126. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 610: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 74. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 698: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 25. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 786: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 31. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 878: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 11. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 974: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 101. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 1106: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 19. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 1238: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 81. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 1344: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 83. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 1466: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 117. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 1594: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 99. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 1706: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 49. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 1828: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 71. Courtesy ©FLC-SIAE

Indice

Presentazione

7

Introduzione

9

La call

13

Nota dei curatori

15

S_{1,1} Patrimoni fisici ed immateriali

19

Azzurra Acciani, Alberto La Notte | Santi Centineo | Bruna Di Palma, Lucia Alberti | Vincenzo Esposito | Giuseppe Ferrarella | Antonella Indrigo | Alessandro Labriola | Angelo Giuseppe Landi, Alisia Tognon | Giuseppe Mangiafico | Andreina Milan | Iole Nocerino | Delia Alexandra Prisecaru | Manuela Raitano | Francesco Sorrentino | Giovangiuseppe Vannelli | Benedetta Verderosa

S_{1,2} Intervenire sul Patrimonio

111

Vitangelo Ardito | Viola Bertini | Giovanni Battista Cocco, Caterina Giannattasio | Cassandra Cozza | Zaira Dato | Roberta Esposito | Gaetano Fusco | Anna Giovannelli | Mario Losasso | Chiara Occelli, Riccardo Palma | Maurizio Oddo, Antonella Versaci | Giulia Proto | Elisa Prusicki | Gianpaola Spirito | Zeila Tesoriere | Daria Verde | Federica Visconti

S_{1,3} Il patrimonio come *genius loci*

209

Raffaele Amore | Luca Cardani | Gennaro Di Costanzo | Marco Falsetti | Davide Franco, Chiara Frisenna | Lorenzo Giordano | Andrea Iorio | Mariagrazia Leonardi | Rachele Lomurno | Riccardo Lopes | Roberta Lucente | Eliana Martinelli | Alessandro Mauro | Giovanni Menna | Alessandro Oltremarini | Nicola Panzini | Francesca Patrono

S_{1,4} Pensare il Patrimonio

305

Marianna Ascolese, Vanna Cestarello | Aldo Aveta | Michele Bagnato | Rosalba Belibani | Marco Bovati, Daniele Villa | Francesca Brancaccio | Alessandro Camiz | Alessandro Castagnaro | Mattia Coccozza | Riccardo Dalla Negra | Fabrizio De Cesaris, Liliana Ninarello | Alessia Fusciello, Stefano Guadagno | Alessandro Gaiani | Ludovica Grompone | Matteo Ieva | Antonino Margagliotta, Paolo De Marco | Dina Nencini

S_{1,5} Trame interdisciplinari per il Patrimonio

405

Gabriele Ajò | Manuela Antoniciello | Francesco Pio Arcella | Claudia Aveta | Pier Federico Caliarì, Greta Allegretti | Valeria Carreras | Francesco Defilippis | Annalucia D'Erchia | Giorgia De Pasquale | Luisa Ferro | Calogero Marzullo, Teresa Campisi | Antonio Nitti | Camillo Orfeo | Andrea Pane | Giorgio Peghin | Enrica Petrucci | Irene Romano | Michele Ugolini, Stefania Varvaro

S_{1,6} Strategie compositive per il Patrimonio

511

Ottavio Amaro | Claudia Ascione | Marco Borrelli | Simona Calvagna | Renato Capozzi | Domenico Cristofalo | Marina D'Aprile | Gianluigi de Martino, Giovanni Multari | Gianluigi Freda | Giovanni Iovinella | Bianca Gioia Marino | Enrico Moncalvo | Giulia Annalinda Neglia | Andrea Santacroce | Giuseppina Scavuzzo, Valentina Rodani | Gianluca Sortino | Marina Tornatora, Francesco Leto

S_{1,7} Il Patrimonio come proiezione

611

Barbara Angi | Giuseppe Arcidiacono | Carlo Atzeni, Stefano Cadoni, Adriano Dessì, Francesco Marras | Alessandra Capanna, Giampiero Mele | Orazio Carpenzano, Giovanni Rocco Cellini, Angela Fiorelli, Filippo Lambertucci, Manuela Raitano | Giovanni Marco Chiri, Donatella Rita Fiorino | Giovanni Battista Cocco, Adriano Dessì, Caterina Giannattasio | Fabrizio Foti | Andrea Grimaldi, Cristina Imbroglini | Simone Leoni | Olivia Longo, Davide Sigurtà | Edoardo Marchese | Pasquale Mei | Luigi Stendardo, Luigi Siviero | Valerio Tolve | Luigi Veronese, Viviana Saitto

S_{1,8} La pratica progettuale per il Patrimonio

699

Antonio Acierno, Maria Cerreta, Pasquale De Toro, Lilia Pagano, Giuliano Poli, Paola Galante, Gianluca Lanzi, Giuseppe Schiattarella | Paolo Belardi | Francesco Felice Buonfantino | Alberto Calderoni | Maria Claudia Clemente | Francesco Costanzo | Elena Fontanella, Fabio Lepratto | Paola Galante | Sara Iaccarino | Ferruccio Izzo | Edoardo Narne | Gaspare Oliva | Michele Pellino | Claudia Pirina | Carlo Quintelli | Fabrizio Rossi Prodi | Marco Russo

S_{1,9} Forma in divenire e memoria del Patrimonio

787

Paolo Carlotti | Federica Deo, Claudia Sansò | Ermelinda Di Chiara | Enrico Formato | Giovanna Franco | Francesco Iodice | Francesco Leoni | Luciana Macaluso | Luigi Savio Margagliotta | Giulia Menzietti | Carlo Moccia | Laura Parrivecchio | Anna Lisa Pecora | Renata Picone | Ludovico Romagni | Adriana Sarro

S_{2,1} I luoghi della dismissione come Patrimonio 879

Maria Pia Amore | Antonella Barbato | Andrea Califano | Andrea Di Franco | Massimo Faiferri, Samanta Bartocci, Lino Cabras, Fabrizio Pusceddu | Donatella Rita Fiorino, Pasqualino Iannotti, Paolo Mellano | Giulio Girasante | Roberta Ingaramo | Giovanni Laino | Marco Lecis, Pier Francesco Cherchi | Nicola Marzot | Manuela Mattone, Elena Vigliocco | L. Carlo Palazzolo | Irene Peron | Francesca Privitera | Francesco Paolo Protomastro | Marianna Sergio | Luigi Stendardo, Luigi Siviero | Roberto Vanacore

S_{2,2} Infrastrutture e geografia come Patrimonio 975

Consuelo Isabel Astrella | Mauro Berta, Davide Rolfo | Bruno Billeci, Josep Miás, Antonello Monsù Scolaro, Francesco Spanedda | Emma Buondonno | Maria Fabrizia Clemente | Vincenzo d'Abramo | Giuseppe D'Ascoli | Felice De Silva | Tiziano De Venuto | Corrado Di Domenico | Romeo Farinella, Elena Dorato | Massimo Ferrari | Dora Francese, Luca Buoninconti | Martina Landsberger, Angelo Lorenzi | Gianni Lobosco | Marco Mannino | Alessandro Mazzotta, Nadia Caruso | Michele Montemurro | Andrea Oldani | Cinzia Paciolla | Giuseppe Tupputi | Margherita Vanore

S_{2,3} Luoghi marginali come Patrimonio 1107

Francesca Addario | Marta Averna, Roberto Rizzi | Fabrizia Berlingieri | Francesco Casalbordino | Ivana Coletta | Francesca Coppolino | Mariateresa Giammetti | Vincenzo Giofrè | Santiago Gomes, Maddalena Barbieri | Marson Korbi | Lucia La Giusa | Jacopo Leveratto, Francesca Gotti | Monica Manfredi | Alessandro Massarente, Alice Gardini | Nicola Parisi | Giorgio Peghin, Adriano Dessi | Massimo Perriccioli, Roberto Ruggiero | Valeria Pezza | Raffaele Pontrandolfi | Sergio Rinaldi, Gianmarco Chiribiri | Antonello Russo | Luca Tommasi

S_{2,4} Recuperare Patrimoni rimossi 1239

Paola Ascione, Mariangela Bellomo | Erminia Attaianese, Nunzia Coppola | Carlo Atzeni, Silvia Mocchi | Lucia Baima, Elena Guidetti | Fabio Balducci | Francesco Camilli | Roberto A. Cherubini | Anna Del Monaco | Vito Fortini, Paolo Fortini | Maria Gelvi | Paolo Marcoaldi | Luca Molinari | Filippo Orsini | Caterina Padoa Schioppa, Luca Porqueddu | Laura Anna Pezzetti | Antonio Riondino | Alessio Tamiazzo | Nicoletta Trasi | Michele Ugolini | Ettore Vadini | Giuseppe Verterame

S_{2,5} Curare Patrimoni fragili 1345

Stefanos Antoniadis, Raffaele Spera | Daniele Balzano, Antonino De Natale | Carlo Berizzi | Adriana Bernieri | Antonio Bosco, Mihaela Bianca Maienza | Cristina Casadei | Emilio Corsaro, Raffaele Mennella | Angela D'Agostino | Paola De Joanna, Antonio Passaro, Giuseppe Vaccaro | Fabio Di Carlo | Lavinia Dondi | Ruggero Ermini | Maria

Gabriella Errico | Mario Ferrara | Enrico Formato, Anna Attademo | Camillo Frattari | Fabio Guarrera | Fabrizia Ippolito | Alessandro Lanzetta | Nicoletta Nicolosi | Ciro Priore, Martina Russo | Nicola Davide Selvaggio

S_{2,6} Recuperare Patrimoni tra natura e memoria 1467

Gioconda Cafiero, Aurosa Alison | Cristiana Cellucci | Giulia Cervini | Amanzio Farris | Silvana Kuhtz, Chiara Rizzi | Renzo Lecardane | Federica Marchetti | Antonello Monaco | Federica Morgia | Maria Rita Pinto, Serena Viola, Katia Fabbricatti, Donatella Diano, Anna Onesti, Patrizio De Rosa, Francesca Ciampa, Simona Schiazzano | Enrico Prandi | Laura Pujia | Riccardo Renzi | Gennaro Rossi | Guendalina Salimei, Giusi Ciotoli, Angela Fiorelli, Anna Riciputo con Michele Astone, Martina Fiorentini, Marzia Ortolani | Lea Stazi | Claudia Tinazzi | Fabrizio Toppetti | Giovanni Francesco Tuzzolino | Marco Veneziani | Claudio Zanirato | Annarita Zarrillo

S_{2,7} Patrimonio disperso 1595

Francesca Belloni | Marino Borrelli | Marco Burrascano | Nicola Campanile | Luigi Cimmino | Gianluca Cioffi | Alessandra Como | Emilia Corradi, Elena Scattolini | Isotta Cortesi | Paola Veronica Dell'Aira | Lorenzo Di Stefano | Marianna Frangipane | Andrea Gritti | Maurizio Meriggi | Marco Stefano Orsini | Alessandro Raffa | Carlo Ravagnati | Salvatore Rugino | Donatella Scatena | Luisa Smeragliuolo Perrotta

S_{2,8} Patrimoni 'minori'? 1707

Roberta Albiero | Luigiemanuele Amabile | Michele F. Barale, Margherita Valcanover | Enrico Bascherini | Francesca Capano | Antonio Capestro | Alessandra Carlini | Domenico Chizzoniti | Sara D'Ottavi, Alberto Ulisse | Roberto Dini | Andrea Donelli | Giuseppe Fallacara | Orfina Fatigato, Laura Lieto | Nicola Flora | Rossella Gugliotta | Marco Maretto, Greta Pitanti | Adelina Picone | Domenico Potenza | Alessandra Pusceddu | Giancarlo Stellabotte | Alberto Ulisse | Giovangiuseppe Vannelli

S_{2,9} Teorie e metodi di azione sul Patrimonio 1829

Daniela Buonanno, Carmine Piscopo | Michele Caja | Barbara Coppetti, Sandra Maglio | Dario Costi | Alberto Cuomo | Sebastiano D'Urso, Grazia Maria Nicolosi | Luca Galofaro | Esther Giani | Claudio Marchese | Anna Bruna Menghini, Vito Quadrato | Umberto Minuta | Giancarlo Motta, Andrea Alberto Dutto | Cristiana Penna | Efisio Pitzalis | Anna Maria Puleo | Valentina Radi | Concetta Tavoleta | Vincenzo Valentino | Massimo Zammerini

Paola Ascione, Mariangela Bellomo

Progetto e patrimonio ambientale: dalla tecnologia dell'architettura alle tecnologie per l'habitat

Erminia Attaianese, Nunzia Coppola

CAM: strumenti cogenti di tutela ambientale nel progetto di architettura

Carlo Atzeni, Silvia Mocci

Il complesso ecclesiastico di Santa Chiara a Sini.
Un'architettura per il centro storico

Lucia Baima, Elena Guidetti

Potential in action. Potenziale ed Intensità come chiavi di lettura del patrimonio

Fabio Balducci

La rigenerazione di Corso Trento e Trieste a Lanciano, tra memoria e futuro

Francesco Camilli

La dimensione politica dell'intervento sull'esistente

Roberto A. Cherubini

La porta urbana come soglia
La liberazione dalle terre della Porta del Bottino a Proceno e la risalita al colle

Anna Del Monaco

Riflessioni attorno al concetto di "preservation". Le segmentazioni disciplinari e l'attuale domanda di progettazione rispetto al patrimonio urbano e paesaggistico esistente in Italia e all'estero

Vito Fortini, Paolo Fortini

I luoghi dell'interpretazione

Maria Gelvi

Elementi e neologismi dell'abitare contemporaneo

Paolo Marcoaldi

Il Museo del Colosseo. Dal grand tour al global tour

Luca Molinari

Abbandono e riuso
Una strategia etica per il territorio italiano

Filippo Orsini

Patrimonio e Ricostruzione: pratiche, forme e strategie progettuali per lo spazio pubblico

Caterina Padoa Schioppa, Luca Porqueddu

Patrimonio latente. Il progetto del Tevere a Roma

Laura Anna Pezzetti

Per un progetto coevolutivo tra stratificazione e nuova scrittura

Antonio Riondino

Permanere nella transitorietà

Alessio Tamiazzo

Nuovi strumenti per il patrimonio

Nicoletta Trasi

Paesaggi rifiutati-Paesaggi riciclati.
Il progetto come strumento di riqualificazione dei paesaggi fragili

Michele Ugolini

Il progetto dello spazio aperto

Ettore Vadini

L'altro patrimonio (moderno) oltre i Sassi di Matera

Giuseppe Verterame

Porto, città e paesaggio. Caso studio di strategia progettuale

S₂ Patrimonio: Città e Paesaggio

In questa sessione s'indaga il ruolo del Progetto di Architettura nella sua capacità di rinvenire e riconoscere ordini e relazioni preesistenti e persistenti alla scala della città e del territorio: antropico, naturale e costruito. Una interrogazione sulla capacità del Progetto di Architettura di riconoscere relazioni strutturali per la messa in valore dei sistemi natura-paesaggio-città.

S_{2,4} Recuperare Patrimoni rimossi

La sotto-sessione “Recuperare patrimoni rimossi” intende riflettere sul recupero di manufatti, luoghi e paesaggi che rappresentano un rimosso delle nostre città e dei nostri territori. Si tratta di ambiti un tempo cospicui, portatori di valori architettonici o urbani, che, per molteplici cause, sono fuoriusciti dalle dinamiche urbane e territoriali subendo fenomeni di degrado (anche materiale) e giungendo talvolta fino al completo abbandono, ma che continuano a contenere un enorme potenziale in attesa di liberazione. In che modo la collettività, attraverso la visione progettuale, si può riappropriare di questi patrimoni degradati o abbandonati? Possono queste aree recuperate attestarsi come nuove centralità della città e del territorio? Quali sono gli strumenti teorici ed operativi, gli usi auspicabili, le procedure possibili per re-inserirli nella vita delle città e del territorio?

Per un progetto coevolutivo tra stratificazione e nuova scrittura

Laura Anna Pezzetti

Politecnico di Milano, DABC - Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito, professore associato, ICAR 14, laura.pezzetti@polimi.it

Il rapporto tra architettura e città, conoscenza e progetto, antico e nuova scrittura, istituisce da sempre una dialettica mutevole ma determinante nelle istanze di rinnovamento dell'architettura e della città e, specificamente, una costante distintiva della tradizione di progetto e di studi italiani.

Il contributo intende focalizzarsi sull'attualità del progetto come sintesi di saperi che, lavorando sincreticamente a diverse scale e unitariamente, persegue *caso per caso* (Annoni 1946, Rogers 1958) la lettura, interpretazione e valorizzazione dei *fatti costruiti*¹ nella loro dimensione unitaria di *messa in forma* (Pezzetti 2019a) del contesto culturale, tra rispetto delle stratificazioni storiche e nuove scritture del presente.

E' nel concreto laboratorio del progetto che il rispetto e la valorizzazione dell'*aura*² e l'unicità del *locus solus* possono dialetticamente coniugarsi alla comprensione delle regole interne e al significato universale e permanente delle forme architettonico-urbane, definendo fondatamente i principi per modificazioni ammissibili.

Anche la scelta della pura conservazione non è affatto neutra ma, necessariamente, riscrive la storia della fabbrica o di un tessuto vitale e in continua coevoluzione. La riscrittura, a sua volta, deve saper arricchire il testo di partenza così come quello di arrivo, continuando la stratificazione incessante della storia.

Con il venir meno del baricentro economico, e presto anche culturale, rappresentato dall'Occidente, nuove istanze culturali, sociali e immateriali sembrano aver rovesciato decenni di principi e pratiche ormai condivise. Nuovi specialismi frammentano, ora in direzione opposta dalla conservazione, l'unità del fenomeno architettonico nella sua dimensione di forma costruita della cultura di una data civilizzazione, per inscrivere nell'orbita di saperi esterni al *fatto* stesso.

Tra le restrittività e l'inefficienza di un estremismo puramente conservativo (che negli ultimi decenni ha bandito l'autenticità del nuovo per una impossibile immutabilità temporale e fisica degli ambienti storici) e il *laissez-faire* degli 'approcci non-Occidentali' (che bandiscono il concetto di autenticità materiale per focalizzarsi prevalentemente sui valori

intangibili), appare urgente ridefinire l'ontologia stessa di 'patrimonio' a partire dalla realtà e organicità dei *fatti costruiti*.

Entrambe le posizioni, infatti, si fondano sulla valutazione o selezione di valori, sempre più ampi, che sono tuttavia sempre fatalmente transitori e soggetti al mutevole spirito dei tempi. Il riconoscimento del valore dell'antico e del patrimonio diffuso, infatti, si trasforma continuamente in relazione alle mutevoli concezioni del passato, della storia e della memoria di una data società.

Le conseguenze del Documento di Nara sul concetto di 'autentico'³, rappresentate dagli *Australian Papers*⁴, sollecita la riconsiderazione di alcune questioni. Infatti, indebolendo concretamente in molti contesti la sin qui condivisa attenzione per la realtà fisico-materiale del patrimonio costruito e destabilizzando così *ab imis* il concetto di 'conservazione' sviluppato dalle Carte precedenti⁵, il nuovo 'relativismo culturale' rende palese le contraddizioni interne di un approccio al basato sulla valutazione di valori transitori.

La contraddizione interna deflagra nel momento in cui l'ampliamento e l'enfaticizzazione di alcuni valori avviene nuovamente a scapito degli altri, mentre occorrerebbe invece includere la ricchezza di questo vasto *assemblage* di contributi disciplinari e l'acclamata polivalenza della nozione di 'autenticità' all'interno del *significato universale e permanente* delle forme architettoniche e urbane.

Se i valori sono culturalmente e storicamente mutevoli, non lo è la qualità della modificazione o della conservazione in termini di architettura, spazio urbano o continuità d'uso e mantiene il suo significato formale attraverso le epoche. Dalle sovrascritture del Tempio Malatestiano dell'Alberti o della Basilica Palladiana alla ricostruzione della Torre del Filarete del Castello Sforzesco di Milano fino alle *risignificazioni* di Scarpa, le teorie cambiano ma non il valore dell'opera di architettura. Nessuna modificazione, evidentemente può essere considerata neutra - nemmeno la pura conservazione - e necessariamente rilegge, reinterpreta e riscrive la storia sia che sia volta ad arrestare il tempo della fabbrica, ricreare il passato o riaprire il ciclo delle trasformazioni. In Occidente, da molti decenni, prevale il pregiudizio dell'inadegua-

tezza dell'architettura contemporanea in ambiente storico⁶ e di qualsiasi intervento che pretenda di operare denotandosi figurativamente⁷.

Tuttavia, se accettiamo che non esista un patrimonio di valore minore, non esiste neppure un'architettura 'minore'. Come scrisse Perret, l'architettura è ciò che sta all'intersezione tra 'condizioni transitorie' e 'condizioni permanenti', compreso il 'significato universale ed eterno di alcune forme'⁸.

Il valore d'uso, evidentemente, è intrinseco alle ragioni del progetto e alle istanze di trasformazione dell'architettura e della città.

D'altro canto, l'accento ora posto sulla *'tolerance for change'*, focalizzandosi comunque sui valori intangibili e sulla fruizione sociale, non sembra invertire il vuoto di conoscenza sulle metodologie consolidate relative allo studio dell'architettura storicizzata all'interno delle sue strutture morfologiche stratificate, già palese all'interno delle linee guida internazionali relative ai *preservation plans*⁹, e riflesse per esempio nei *Principles for the Conservation of Heritage Sites in China* (ICOMOS 2015).

Né al momento le aperture e proposizioni dello Historic Urban Landscape approach (UNESCO 2011), più orientate alla gestione delle trasformazioni che al progetto come specifico strumento di conoscenza e modificazione, sembrano gettare maggior luce sulla necessità del confronto teorico-metodologico in un terreno di ricerca complesso, che origina da una tradizione di studi urbani tipomorfologici¹⁰ e sul territorio come un palistesto incessantemente riscritto (Corboz 2001).

A differenza della ricerca metodologica, l'attuale proliferazione di *toolbox* appiattisce la ricchezza teoretica e la complessità dell'anamnesi, sfiorando la superficie dei fatti urbani e di paesaggio con una pura descrizione/fenomenologia del presente, scissa dal riconoscimento delle matrici fondative e delle loro interconnessioni, così come dal pensiero sul futuro, che è progetto e non solo *policies*.

«Historical awareness in planning all too often remains at the level of dating and describing individual features» (Whitehand 2007), mentre la relazione tra fatti e i modi della descrizione sono in sé il metodo e richiedono altresì un loro *linguaggio di descrizione* (Pezzetti 2019 a,b,c).

In paesi come la Cina, determinanti nella nuova tendenza del dibattito internazionale, cavalcare questo ambiguo relativismo in materia di autenticità materiale a fronte del dramma della perdita irrimediabile dell'intero patrimonio urbano e delle nuove minacce che incombono sul resto del territorio, appare una posizione culturale del tutto irresponsabile.

D'altro lato, al di là di una nozione di autenticità problematica e di diffuse pratiche di ricostruzione discutibili, la Cina oggi rappresenta un laboratorio il cui la cultura del progetto assume nuovamente un carattere necessario, poiché il bisogno di sopperire al silenzio dei frammenti e alle troppe assenze di un patrimonio fragile o sistematicamente distrutto durante gli ultimi quaranta anni sollecita a costruire nuove narrazioni interpretative che trascendono la mera 'presentazione' dei supporti museografici e divengono invece nuova scrittura architettoniche e parti di città o di paesaggio (Pezzetti 2019).

Conservando le tracce autentiche dei resti, storia e memoria si intrecciano e il passato riverbera in nuove narrazioni. La questione della 'presentazione', supposta neutra, diviene interpretazione e sviluppo di tema propriamente architettonico.

Il diritto all'uso del patrimonio – che oggi si vuole 'democratico' –, alla memoria e alla trasformazione rientra da sempre nelle prerogative della cultura del progetto sull'esistente. Tuttavia non come mero 'adeguamento' o 'riuso' ma come atto di conoscenza orientata a generare nuova cultura, sintesi unitaria di conservazione e nuova *scrittura*.

Note

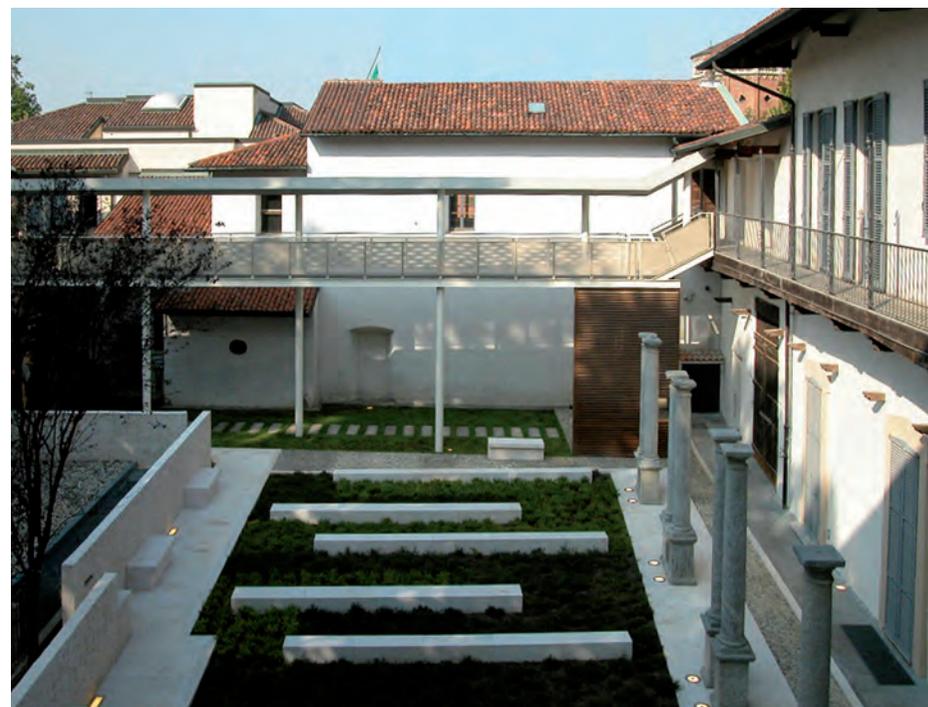
¹ Nell'accezione di Aldo Rossi ne *L'architettura della città* (Padova: Marsilio, 1966).

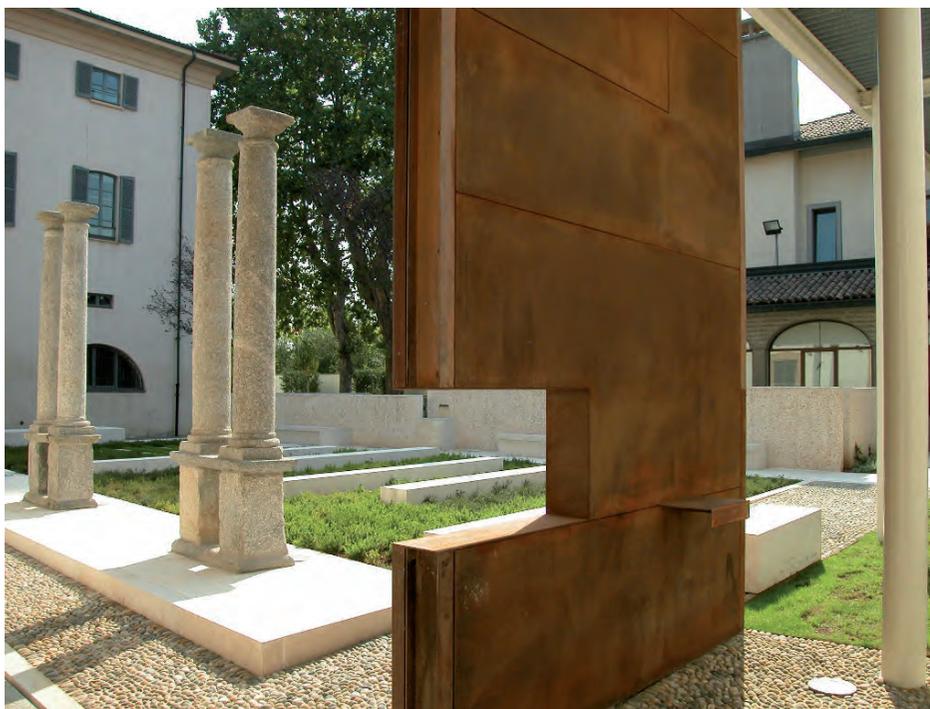
² Nella trasposizione in architettura dell'interpretazione di Walter Benjamin dell'opera d'arte considerata nella sua unicità spaziale-temporale, unitamente alla sua tipologia, autorevolezza storica e relazione con il luogo in cui è costruita.

³ Cfr. ICOMOS, "The Nara Document on Authenticity" (1994).

⁴ Vedasi il documento di ICOMOS Australia, "The Burra Charter: The Australia ICOMOS Charter for Places of Cultural Significance" (Australia: ICOMOS Incorporated, 1999) e ICOMOS call of 2009 per una discussione generale su "Conservation Turn-Return to conservation: Tolerance for Change, Limits of Change".

⁵ Michael Petzet nella sua edizione riveduta degli *International Principles of Preservation*





(Berlino: Hendrik B'ler verlag, 2009), di fronte al fenomeno crescente di ignorare le tradizioni rappresentate dai Principi, cerca di distinguere il relativismo culturale del Documento di Nara dalle conseguenze che esso ha comportato a livello internazionale, vale a dire la citata "Burra Charter" e l'invito dell'ottobre 2009 a una discussione generale sulla "tolleranza al cambiamento".

⁶ Cfr. ad esempio le teorie di Cesare Brandi in "Processo all'architettura moderna", in *L'Architettura. Cronache e storia*, a. II, n.11 (Settembre 1956): 356-360.

⁷ Vedasi gli editoriali di Guido Canella "Autenticità e falsificazione, oggi", *Zodiac* 4 (1990) e "Oltre la legittima conservazione", *Zodiac* 3 (1990); la polemica di Beatriz Ramo, "Proposte per un manifesto non troppo paradossale", *Casabella* 812 (Aprile 2012): 56-73. Vedi anche l'accezione di Giovanni Carbonara, *Il restauro non è conservazione...*, (Roma: Facoltà di Architettura, Sapienza Università di Roma, 2013).

⁸ Auguste Perret, "Les systèmes et les matériaux de construction", in *Congrès* [n. 2] II (1937): 429-431, citato in Estelle Thibault, "L'architecture au congrès d'esthétique de 1937", in *L'esthétique et la science de l'art à l'âge des congrès*, 62, 2 (2017): 359-371.

⁹ Cfr. la critica mossa da Jeremy W. R. Whitehand in "Conservation, heritage and urban morphology", *Urban Morphology* 19 (2), International Seminar on Urban Form (2015): 115-116.

¹⁰ Mi riferisco a quelle esperienze tra teoria e prassi sviluppate in Italia da Muratori e la sua scuola da un lato, Samonà e gli esponenti del Gruppo Architettura tra Milano and Venezia dall'altro (e.g. Aymonino, Canella, Rossi, Polesello, Semerani, Dardi e molti altri) che iniziarono a considerare la città all'interno dell'elaborazione dell'architettura attraverso l'analisi delle sue matrici e formali e la comprensione dei significati fisiologici del 'fenomeno urbano'.

Didascalie

Fig. 1: Sequenza di 'stanze urbane' come struttura rigenerativa del centro civico. 1. Palazzo Borromeo (XVII-XVIII sec., ora università, esposizioni) 2. Palazzo Arese di Seveso (XVII-XIX sec., ora municipio, biblioteca ISAL) 3. Municipio 4. Progetto della nuova sala consiliare 5. Aula all'aperto 6. Ridisegno degli spazi pubblici del campo scolastico (fonte: autore).

Fig. 2: Laura A. Pezzetti, riscrittura e valorizzazione delle corti esterne di Palazzo Arese di Seveso: Giardino Formale, Cesano Maderno, 2008.

Fig. 3: Vista del Giardino Formale verso l'oratorio del Transito (XVII sec.) e il nuovo passaggio coperto in quota.

Fig. 4: Ingresso nel Giardino Formale da Piazza Arese.

Fig. 5: Piano di conservazione e progetto interpretativo per Daming Palace National Archaeological Park, sito UNESCO, Xi'an (Tang Dynasty, AD 634), Governo Cinese, UNESCO, arch. Zhang Jinqiu (Porta Danfeng) and Liu Kecheng (mura del Palazzo e sistema delle porte), 1995-2008.

Fig. 6: Liu Kecheng, reinterpretazione dei muri del Palazzo e del sistema delle porte.
Fig. 7-8: Wang Hui-Urbanus, Five-Dragons Temple Environmental Improvement, Shanxi (831 AD), interpretazione e ri-codificazione, 2013–1206.

Bibliografia

Aldo, Rossi (1966), *L'architettura della città*, Padova, Marsilio. Australia ICOMOS (1999).
Ambrogio, Annoni (1946), *Scienza ed arte del restauro architettonico. Idee ed esempi*, Milano, Framar.
Beatriz, Ramo (2012), "Proposte per un manifesto non troppo paradossale", in *Casabella*, 812, aprile, pp.56-73.
Cesare, Brandi (1956), "Processo all'architettura moderna", in *L'Architettura. Cronache e storia*, a. II, n.11, pp.356-360.
Corboz, André (2001), "Le territoire comme palimpseste", in *Le territoire comme palimpseste, et autres essais*, Paris, Editions de l'Imprimeur.
Ernesto N., Rogers (1958), "Il problema di costruire nelle preesistenze ambientali", in *Idem, Esperienza dell'architettura*, Einaudi, Torino.
Giovanni, Carbonara (2013), *Il restauro non è conservazione...*, Facoltà di Architettura, Sapienza Università di Roma.
Guido, Canella (1990), "Autenticità e falsificazione, oggi", *Zodiac* 4.
Guido, Canella (1990), "Oltre la legittima conservazione", *Zodiac* 3.
ICOMOS (1994), "The Nara Document on Authenticity", Nara.
ICOMOS Australia (1999), 'The Burra Charter: The Australia ICOMOS Charter for Places of Cultural Significance', Australia, ICOMOS Incorporated.
ICOMOS China (2015), *Principles for the Conservation of Heritage Sites in China*, Beijing.
Jeremy W. R., Whitehand (2007), "Conzenian Urban Morphology and Urban Landscapes", in *Proceedings of the Sixth International Space Syntax Symposium*, June 12-15, Istanbul, Turkey, pp. ii-04.
Jeremy W. R., Whitehand (2015), "Conservation, heritage and urban morphology", in *Urban Morphology* 19 (2), International Seminar on Urban Form, pp.115-116.
Laura A., Pezzetti (2018), "Liu Kecheng. Designing within Historical Layering in China", in Pezzetti Laura A., and Li Xiao, *LIU Kecheng. Going through Historical Space*, Shanghai, ZhongGuo JianZhu Gong Ye Chu Ban She, pp. 7-45.
Laura A., Pezzetti (2019a), *Layered Morphologies and Latent Structures: Reading, Decoding and Rewriting to Enhance Historic Rurban Landscape*, Shanghai, Tongji University Press.
Laura A., Pezzetti (2019b), "Layered Morphologies and Topographical Structures in Historic Rurban Landscape: Integrating Typo-Morphological, Topographical and Landscape tools with Feng Shui", Nicosia, ISUF, *XXVI International Seminar on Urban Form*, forthcoming in *Urban Morphology*.





Laura A., Pezzetti (2019c), "Rurban Landscape as a Context of Structures: Theory and Tools for Conservation, Revitalization and Design Enhancement of Layered Morphology in Fenghuang Historic Town", in *Proceedings of the Second International Conference on Built Heritage Studies*, Shanghai, Editorial Office of Built Heritage Journal, pp.375-397.

Michael, Petzet (2009), *International Principles of Preservation*, Berlino, Hendrik B'ler verlag.

Michael, Petzet (2010 e 2011), "Conservation or Managing Change?", in *Conservation Turn-Return to Conservation: Tolerance for Change, Limits of Change: Proceedings of the International Conferences of the ICOMOS, International Scientific Committee for the Theory and the Philosophy of Conservation and Restoration*, 5-9 Maggio, Prague/Cesky Krumio, Czech Republic; 3-6 marzo Firenze, Simone Giometti et al. (a cura di), Firenze, Polistampa.

UNESCO (2011), "Recommendation on the Historic Urban Landscape", Paris.

Walter, Benjamin (1969), "The Work of Art in the Age of Mechanical Reproduction" (1935), in *Illuminations. Essays and Reflections*, pp. 217-252 (a cura di) H. Arendt, New York, Schocken Books.